

VERSO LE ELEZIONI ■

Presentato "Mondo nuovo" che sosterrà l'esponente del Pd e di cui fanno parte anche Italia dei valori, Sinistra libertà ecologia, Rifondazione e Ssk

Gherghetta a caccia di nuovi alleati

Il candidato presidente fa la corte a Cittadini, Radicali e "grillini"

Un taglio del nastro simbolico, che ha sancito il via ufficiale della campagna elettorale per le provinciali. A dare il primo colpo di forbici è stato il presidente uscente, Enrico Gherghetta, che ieri ha presentato la squadra che lo sosterrà in questi mesi. Resta da definire la composizione della coalizione che appoggerà il candidato del Pd: certi Idv, Sel, Rc e Unione slovena, Gherghetta "corteggia" Radicali, "grillini" e Cittadini, mentre i Pensionati correranno con il centro-destra.

«Siamo usciti indenni dalla palude in cui ci stavamo addentrando», ha scherzato il presidente della Provincia, riferendosi al tortuoso percorso sfociato nella non scontata riconferma della sua candidatura. «Il comitato lavorerà in sintonia con gli alleati, pur essendo avulso da logiche partitiche - ha aggiunto -. Nelle prossime settimane appronteremo il programma, di cui mi occuperò personalmente: sarà sottoscritto da tutti i segretari dei movimenti che mi sosterranno».

Esclusa al momento la possibilità di costituire un listino unitario, sotto le cui insegne far correre i principali movimenti di coalizione, Gherghetta fa soddisfatto la conta dei partiti che lo appoggeranno direttamente: c'è Sinistra ecologia libertà, così come ci sono Italia dei valori, Rifondazione comunista e Unione slovena, che avevano a più riprese manifestato il proprio gradimento nei confronti del presidente uscente, anche quando le acque in casa Pd parevano piuttosto agitate.

«La speranza è di allargare ulteriormente la coalizione a quei movimenti affini al nostro modo d'intendere la politica», aggiunge Gherghetta, snocciolando i nomi di Movimento 5 stelle, Pensionati, Cittadini e Radicali. Già nelle prossime ore ci sarà un incontro con gli esponenti dei "grillini", ai quali il presidente uscente tenterà di esporre le proprie idee, mentre i referenti radicali allargano le braccia: «Non ci ha chiamato

nessuno - spiega Lorenzo Cenni, segretario dell'associazione Trasparenza è partecipazione -. Nel 2006 avevamo sostenuto il presidente, in base a un certo programma, che secondo noi è stato rispettato soltanto in parte: è comunque in corso un ragionamento al nostro interno, anche se è difficile ipotizzare una corsa solitaria».

Ha risposto «no, grazie», invece, il Partito pensionati: «Abbiamo contribuito al successo di Gherghetta cinque anni fa, con un significativo 3,4 per cento dei consensi - spiega il segretario regionale Luigi Ferone -. Ora però, pur non rinnegando quelle scelte e confermando la stima per il presidente uscente, è giunta l'ora di percorrere altre strade: restiamo fedeli sino all'ultimo al mandato dei nostri elettori, ma ci sono accordi su base regionale che intendiamo rispettare». Tradotto: salvo cataclismi, i Pensionati appoggeranno il Pdl e Simonetta Vecchi.

Difficile per Gherghetta anche l'apparentamento con i Cittadini isontini: «Abbiamo sempre svolto un ruolo di opposizione in consiglio, quindi appare improbabile un collegamento col centro-sinistra - spiega il capogruppo, Luciano Migliorini -. Abbiamo avuto contatti con i rappresentanti di entrambi gli schieramenti, ma al momento pare mancare un progetto capace di scardinare il sentimento d'indifferenza che la popolazione avverte nei confronti della politica».

Christian Seu

Resta da definire la composizione della coalizione che appoggerà il candidato del Pd: i Pensionati infatti hanno deciso di correre con il centro-destra



Una dozzina i fedelissimi del comitato

Avranno il compito di affiancare l'aspirante presidente nella campagna elettorale

Struttura agile, comunicazione a più livelli, una squadra composta da una dozzina di fedelissimi. Brillano gli occhi a Enrico Gherghetta mentre presenta le caratteristiche del comitato che avrà il compito di affiancarlo nelle varie tappe della campagna elettorale, ufficialmente scattata proprio nella giornata di ieri.

Sara Vito, che attualmente ricopre il ruolo di assessore al Bilancio, sarà la portavoce del comitato; a Paolo Mezzorana, capogruppo Pd in consiglio provinciale, il compito di occuparsi degli aspetti organizzativi, mentre il sindaco di San Can-

zian, Silvia Caruso, sarà la responsabile del programma. Piazza reale (banchetti e tavoli informativi) e virtuale saranno gli strumenti privilegiati attraverso i quali raggiungere gli elettori e coinvolgere «quanti sentono la necessità di contribuire a creare un "Mondo nuovo"», spiega Gherghetta, illustrando i motivi che lo hanno spinto a ribattezzare con il titolo di un'opera del Tiepolo la sua macchina organizzativa.

In poche ore hanno aderito al comitato quasi 250 persone, sottoscrivendo gli appositi form presenti sul sito internet enricogherghetta.it: venerdì, al parco delle Feste di

Selz, il primo appuntamento elettorale. Manifesti, video da condividere on-line, lettere alle famiglie dell'Isontino e persino un inno (in bisacco) completeranno il quadro: «Il segretario del mio partito (Omar Greco, ndr) mi ha spronato: "Facciamo un programma concreto, reale". E in tutta risposta io presento lo slogan del Mondo nuovo», ha scherzato Gherghetta.

La presentazione del comitato, sulla piazza della Transalpina: «Un luogo simbolico, fuori da ogni retorica», ha specificato il candidato del centro-sinistra. Tra il pubblico il presidente del consiglio pro-

vinciale, Gennaro Falanga, il segretario comunale di Sel, Nando De Sarno e il capogruppo Pd in consiglio comunale a Gorizia, Federico Portelli, che i rumors indicano come papabile per la vicepresidenza in caso di affermazione della coalizione che appoggia Gherghetta.

Che, prima di chiudere, è stato protagonista di un duetto con Livio Bianchini (Sel): «E' anche merito tuo se sono qua», ha detto Gherghetta al consigliere comunale goriziano. «Cinque anni fa, quando stavo per gettare la spugna a ridosso delle primarie, mi hai spronato a continuare», ha rivelato. (ch.se.)

Appuntamento

**Tavola rotonda
dibattito e saggio
su Michelstaedter**

«Teatrabilità di Michelstaedter dibattito e saggio teatrale» è l'iniziativa che si svolgerà oggi, dalle 16.30, nella sede della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, inserita nel calendario di iniziative collegate alla mostra internazionale "Carlo Michelstaedter. Far di se stesso fiamma". Nella sala Della Torre si svolgerà una tavola rotonda presenti i registi Giorgio Pressburger e Marco Colli, il critico teatrale Mario Brandolin con Antonio Staude in veste di moderatore, seguita da un



Un ritratto del filosofo goriziano in mostra a Gorizia

dibattito al quale parteciperanno l'assessore comunale Antonio Devetag, Antonella Gallarotti, responsabile Fondo Mi-

chelstaedter della Biblioteca statale isontina e Cesare Lievi, sovrintendente del Teatro nuovo di Udine. Tema dei lavori sarà la drammaturgia teatrale della produzione letteraria e filosofica di Carlo Michelstaedter. Alle 18.30 andrà in scena un saggio teatrale tratto dal dramma di Marco Colli "Michelstaedter - biografia di un pensiero furioso", prodotto dal Dramma italiano di Fiume, spettacolo con protagonista l'attore Mirko Soldano accompagnato dalla violinista goriziana Noemi Cristiani e al pianoforte di Antonio Staude. Il testo si proporrà quale sintesi fra racconto e pensiero nella narrazione delle vicende biografiche del filosofo goriziano. L'ingresso alla manifestazione in parola è libero e aperto a tutti.